

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 12,05.

Missioni.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 18 dicembre 2003.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantaneve.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2594, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 315 del 2003: Composizione delle commissioni per la valutazione di impatto ambientale (approvato dal Senato) (4548).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte che la Presidenza non ritiene ammissibile l'emendamento Lion 4.15.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sull'ordine dei lavori.

TEODORO BUONTEMPO sottolinea la necessità che gli enti pubblici competenti

diano piena attuazione alla norma della legge finanziaria per il 2004 che ripristina il contenuto dell'articolo 3 della legge n. 410 del 2001; ricorda altresì che sulla materia sono stati presentati documenti di indirizzo ed atti di sindacato ispettivo.

GABRIELLA PISTONE, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Buontempo, fa presente di aver presentato in materia un documento di indirizzo ed un atto di sindacato ispettivo.

PRESIDENTE ritiene che la questione prospettata dai deputati Buontempo e Pistone potrà essere opportunamente affrontata in occasione dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, previsto per la seduta di domani.

GIUSEPPE GIULIETTI ritiene che il Governo debba fornire opportuni chiarimenti sulle risorse finanziarie destinate ad agevolazioni di carattere fiscale e tributario a favore delle popolazioni delle Marche e dell'Umbria colpite dagli eventi sismici del 1997.

PRESIDENTE rileva che le questioni evocate avrebbero potuto più opportunamente formare oggetto di interventi da svolgere al termine della seduta.

Per consentire, quindi, l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,20, è ripresa alle 12,40.

Modifica del calendario dei lavori dall'Assemblea e conseguente aggiornamento del programma.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'As-

semblea ed il conseguente aggiornamento del programma, predisposti a seguito della riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo del 5 gennaio 2004 (*Vedi resoconto stenografico pag. 4*).

Si riprende la discussione.

MAURIZIO ENZO LUPI, *Relatore*, invita i presentatori a ritirare, tra gli altri, l'emendamento Vigni 1.1.

FABRIZIO VIGNI sottolinea che il suo emendamento 1.1 è volto a dare piena attuazione ad una sentenza della Corte costituzionale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 1.1.

FABRIZIO VIGNI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.3, sottolineando la necessità che la commissione di cui al decreto legislativo n. 190 del 2002 sia integrata da un componente designato da ciascuna regione interessata.

RICCARDO VILLARI sottolinea la necessità di garantire la rappresentanza regionale in seno alla commissione speciale per la valutazione di impatto ambientale proposta dal Governo.

MICHELE VIANELLO giudica strumentale il richiamo ad una sentenza della Corte costituzionale per la modifica nella composizione della commissione per la valutazione d'impatto ambientale proposta dal Governo.

MARCO BOATO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Vigni 1.3, del quale richiama le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 1.3.

MICHELE VIANELLO, sottolineata la necessità di garantire la terzietà della commissione competente in tema di valutazione d'impatto ambientale, invita il Go-

verno e la maggioranza a desistere da un atteggiamento di pregiudiziale chiusura alle istanze dell'opposizione.

FULVIA BANDOLI, sottolineata la rilevanza strategica della procedura per la valutazione di impatto ambientale, auspica la disponibilità della maggioranza e del Governo ad apportare sostanziali modifiche al testo del provvedimento d'urgenza.

MARCO BOATO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Vigni 1.6, del quale sottolinea la coerenza con la sentenza della Corte costituzionale n. 303 del 2003.

RICCARDO VILLARI giudica non condivisibile la scelta della maggioranza e del Governo di procedere ad una radicale modifica anziché ad una semplice integrazione della composizione della commissione speciale per la valutazione di impatto ambientale.

RAFFAELLA MARIANI dichiara di non comprendere le ragioni del ricorso alla decretazione d'urgenza per disciplinare la materia in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 1.6.

DONATO PIGLIONICA, giudicato inopportuno il ricorso ad un provvedimento d'urgenza per disciplinare la materia in esame, lamenta l'intendimento del Governo di aggirare il disposto di una sentenza della magistratura amministrativa.

MICHELE VIANELLO richiama le finalità dell'emendamento Lion 1.4, di cui è cofirmatario, lamentando il carattere strumentale del richiamo ad una sentenza della Corte costituzionale, volto in realtà a giustificare un'operazione di natura politica.

LUANA ZANELLA, nel dichiarare di voler sottoscrivere l'emendamento Lion 1.4, paventa l'applicazione della logica dello *spoils system* relativamente alla com-

posizione della commissione speciale per la valutazione di impatto ambientale.

MASSIMO ZUNINO sottolinea che l'emendamento Lion 1.4, di cui è cofirmatario, è volto a rendere più chiaro il disposto normativo dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame.

FABRIZIO VIGNI chiede al ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di fornire chiarimenti in merito all'attuazione dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*, assicura che l'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame garantisce un'adeguata rappresentanza delle regioni in seno alla commissione speciale per la valutazione di impatto ambientale.

FABRIZIO VIGNI sottolinea la contraddittorietà dell'interpretazione testé fornita dal ministro Matteoli con il disposto normativo dell'articolo 1 del decreto-legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lion 1.4.

RAFFAELLA MARIANI richiama le finalità dell'emendamento Realacci 1.5, di cui è cofirmataria, sottolineando l'opportunità di garantire un'adeguata valutazione dell'impatto ambientale delle infrastrutture.

MICHELE VIANELLO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Realacci 1.5, di cui è cofirmatario.

RICCARDO VILLARI invita il ministro Matteoli ad esplicitare le effettive motivazioni politiche sottese al provvedimento d'urgenza in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Realacci 1.5.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 15,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantacinque.

Annuncio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il ministro per i rapporti con il Parlamento ha presentato alla Presidenza i disegni di legge nn. 4592, 4594, 4593 e 4595, di conversione dei decreti-legge nn. 347, 354, 353 e 356 del 2003, già presentati al Senato e trasferiti dal Governo alla Camera.

I disegni di legge sono assegnati, rispettivamente, alle Commissioni X, II, IX e XI in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Modifica nella costituzione del Comitato per la legislazione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 20).

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 4574, di conversione del decreto-legge n. 341 del 2003.

Il disegno di legge è assegnato alla VI Commissione in sede referente ed al Co-

mitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Si riprende la discussione.

AGOSTINO GHIGLIA ritiene che il disposto dell'emendamento Lion 1.20 denoti l'infondatezza delle considerazioni critiche svolte dai deputati dell'opposizione sul provvedimento d'urgenza in esame.

MAURIZIO ENZO LUPI, *Relatore*, sottolinea il carattere ostruzionistico dell'emendamento Lion 1.20, osserva che il provvedimento d'urgenza in esame garantisce l'imparzialità degli organismi preposti alla valutazione di impatto ambientale.

UGO PAROLO giudica corretto ed opportuno il provvedimento d'urgenza in esame, attesa la necessità di accelerare la realizzazione di opere infrastrutturali di importanza strategica.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Lion 1.20.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 15,35, è ripresa alle 16,45.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lion 1.20 e 1.21.

MAURO CHIANALE richiama le finalità sottese all'emendamento Lion 1.7, di cui è cofirmatario, sottolineando la necessità di coordinare le norme che disciplinano le procedure di valutazione di impatto ambientale.

GIULIANA REDUZZI, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Lion 1.7, di cui è cofirmataria, che prevede opportunamente l'espressione di un parere da parte del ministro per i beni e le attività culturali ai fini dell'istituzione della commissione speciale per la valutazione di impatto ambientale.

MICHELE VIANELLO auspica l'approvazione dell'emendamento Lion 1.7, di cui è cofirmatario, richiamandone le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lion 1.7.

RICCARDO VILLARI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Realacci 1.8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Realacci 1.8 e Lion 1.22.

FULVIA BANDOLI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Vigni 1.9, di cui è cofirmataria, sottolineando l'opportunità di selezionare i membri della commissione speciale per la valutazione di impatto ambientale anche tra i ricercatori del CNR.

FABRIZIO VIGNI sottolinea la necessità di individuare rigorose procedure di selezione pubblica dei componenti la commissione speciale per la valutazione di impatto ambientale, al fine di garantire la scelta di persone dotate della massima qualificazione professionale.

MICHELE VIANELLO, ribadita la necessità di garantire la professionalità e la terzietà dei componenti la commissione speciale di valutazione di impatto ambientale, auspica l'approvazione dell'emendamento Vigni 1.9, di cui è cofirmatario.

RAFFAELLA MARIANI sottolinea la rilevanza dell'emendamento Vigni 1.9, di cui è cofirmataria.

PIERLUIGI MANTINI manifesta condizionale per le finalità sottese all'emendamento Vigni 1.9, volto a garantire l'indipendenza e l'adeguata preparazione professionale dei componenti la commissione speciale di cui all'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame.

EGIDIO BANTI sottolinea l'opportunità di garantire un'adeguata rappresentanza delle regioni nell'ambito della commissione di cui all'articolo 1 del decreto-legge.

LORENZO ACQUARONE, lamentato il ricorso, da parte del Governo, alla decretazione d'urgenza al fine di eludere una pronuncia della magistratura amministrativa, invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Vigni 1.9, volto ad attenuare gli effetti del discutibile meccanismo di *spoils system* previsto dall'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame.

MARIO LETTIERI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Vigni 1.9, condividendone le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 1.9, Lion 1.11 e Realacci 1.10.

MICHELE VIANELLO, richiamate le finalità perseguite con la procedura di valutazione di impatto ambientale, sottolinea la necessità di definire compiutamente i requisiti professionali dei componenti la commissione di cui all'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame.

LUANA ZANELLA rileva che gli Stati membri dell'Unione europea non dovrebbero in alcun modo derogare alla normativa comunitaria in materia di valutazione dell'impatto ambientale.

RAFFAELLA MARIANI richiama le finalità sottese all'emendamento Realacci 1.12, di cui è cofirmataria.

MARISA ABBONDANZIERI giudica condivisibili le finalità dell'emendamento Realacci 1.12, di cui è cofirmataria.

TINO IANNUZZI manifesta netta contrarietà alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame, impropriamente ed ingiustificatamente volto a modificare la composizione della commissione nazionale per la valutazione di impatto ambientale, disciplinata dall'articolo 18 della legge n. 67 del 1988.

DONATO PIGLIONICA giudica incomprensibili le ragioni della contrarietà del Governo e della maggioranza all'emendamento Realacci 1.12, di cui è cofirmatario.

FULVIA BANDOLI sottolinea la necessità di garantire l'adeguata professionalità dei componenti la commissione speciale per la valutazione di impatto ambientale.

GABRIELLA PISTONE sottolinea la necessità di garantire un'adeguata qualificazione professionale dei componenti degli organismi preposti alla valutazione di impatto ambientale.

FRANCESCO GIORDANO esprime sconcerto per l'indisponibilità mostrata dal Governo nei confronti dell'emendamento Realacci 1.12, del quale condivide le finalità.

SALVATORE ADDUCE sottolinea la ragionevolezza delle istanze sottese all'emendamento Realacci 1.12.

RICCARDO VILLARI, giudicate incomprensibili le ragioni della contrarietà all'emendamento Realacci 1.12, invita il Governo a fornire rassicurazioni in merito alla qualificazione professionale degli esperti che saranno designati quali componenti la commissione di cui all'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame.

MAURIZIO ENZO LUPI, *Relatore*, lamenta il carattere strumentale delle considerazioni critiche svolte in merito ai criteri da seguire per la designazione dei componenti la commissione di cui all'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Realacci 1.12 e Lion 1.23, 1.24 e 1.25.

FABRIZIO VIGNI osserva che le scelte dell'opposizione sono finalizzate a garantire la funzionalità e l'efficienza degli organismi preposti alla valutazione di impatto ambientale, contrastando la logica di lottizzazione politica sottesa al provvedimento d'urgenza in esame.

MICHELE VIANELLO ribadisce che i componenti di organismi preposti alla valutazione di impatto ambientale devono essere dotati di un'adeguata qualificazione professionale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 1.13 e Lion 1.26.

DONATO PIGLIONICA richiama la necessità di garantire l'imparzialità della commissione speciale per la valutazione di impatto ambientale.

FULVIA BANDOLI sottolinea l'esigenza di assegnare un congruo numero di esperti agli organismi preposti alla valutazione di impatto ambientale.

RAFFAELLA MARIANI auspica l'approvazione di ragionevoli proposte emendative presentate da deputati dell'opposizione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lion 1.14 e Zanella 1.28.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Realacci 1.15, Vigni 1.16 e Lion 1.17.

FABRIZIO VIGNI richiama le finalità dell'emendamento Realacci 1.18, di cui è cofirmatario.

MICHELE VIANELLO sottolinea la necessità che i pareri espressi dai singoli componenti la commissione di cui all'articolo 1 del decreto-legge abbiano evidenza pubblica.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Realacci 1.18 e Vigni 1.19.

DONATO PIGLIONICA richiama l'opportunità che i progetti relativi allo stoccaggio di residui nucleari siano sottoposti all'ordinaria procedura di valutazione di impatto ambientale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Lion 1.01.

MICHELE VIANELLO richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere l'articolo 2 del provvedimento d'urgenza in esame, come previsto dall'emendamento Realacci 2.1, di cui è cofirmatario.

EGIDIO BANTI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Realacci 2.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Realacci 2.1.

FABRIZIO VIGNI illustra le finalità dell'emendamento Realacci 2.4, di cui è cofirmatario.

RAFFAELLA MARIANI riterrebbe opportuno tenere conto, in relazione all'articolo 2 del decreto-legge, delle osservazioni contenute nel parere espresso dal Comitato per la legislazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Realacci 2.4.

MARISA ABBONDANZIERI illustra le finalità dell'emendamento Realacci 2.3, di cui è cofirmataria.

LUANA ZANELLA riterrebbe opportuno espungere dal testo del provvedimento d'urgenza in esame gli articoli 2 e 3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Realacci 2.3.

FULVIA BANDOLI, richiamate le finalità dell'emendamento Lion 2.2, di cui è cofirmataria, ritiene che le procedure previste dall'articolo 2 del decreto-legge possano costituire un pericoloso precedente nel rapporto tra il potere esecutivo e la giustizia amministrativa.

MICHELE VIANELLO giudica pericoloso ed inopportuno adottare un provvedimento d'urgenza per aggirare pronunzie di organi giurisdizionali.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lion 2.2, Pappaterra 2.5, Vigni 2.6 e Realacci 2.7.

RAFFAELLA MARIANI richiama le finalità dell'emendamento Vigni 2.8, di cui è cofirmataria.

FABRIZIO VIGNI sottolinea la necessità di garantire un'adeguata qualificazione professionale dei componenti la commissione di cui all'articolo 2 del decreto-legge.

MICHELE VIANELLO ritiene si debba prevedere che la commissione di cui all'articolo 2 del decreto-legge sia formata, in misura pari ad almeno la metà dei componenti, da persone particolarmente competenti in materia ambientale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 2.8, Realacci 2.9, Vigni 2.10 e 2.12, Lion 2.13 e Realacci 2.14.

MICHELE VIANELLO richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere l'articolo 3, come

proposto dall'emendamento Lion 3.1, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lion 3.1.

DONATO PIGLIONICA richiama le finalità dell'emendamento Vigni 3.2, di cui è cofirmatario.

EGIDIO BANTI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Vigni 3.2.

RICCARDO VILLARI lamenta l'indisponibilità della maggioranza e del Governo a recepire proposte emendative migliorative del testo del provvedimento d'urgenza in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 3.2.

FABRIZIO VIGNI illustra le finalità del suo emendamento 3.6, osservando che le proposte emendative presentate dai deputati dell'opposizione sono volte a garantire il pieno rispetto delle pronunzie degli organi di giustizia amministrativa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 3.6 e Realacci 3.3.

MICHELE VIANELLO richiama le finalità dell'emendamento Vigni 3.4, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 3.4 e Lion 3.5.

FABRIZIO VIGNI giudica inaccettabile ovvero ultronea la disposizione recata dal comma 1 dell'articolo 4 del provvedimento d'urgenza, sulla cui portata normativa invita il Governo a fornire chiarimenti.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

FABRIZIO VIGNI invita, quindi, l'Assemblea ad approvare l'emendamento Lion 4.1, di cui è cofirmatario, interamente soppressivo dell'articolo 4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lion 4.1.

FABRIZIO VIGNI invita il Governo a chiarire che le disposizioni di cui all'articolo 4 del decreto-legge non si tradurranno in alcuna forma di sanatoria di violazioni della vigente disciplina in materia urbanistica ed ambientale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 4.2, Lion 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e 4.7, Realacci 4.8 e Lion 4.10, 4.9, 4.11, 4.12, 4.13 e 4.14.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Germanà 4.16 è stato ritirato dal presentatore.

Passa quindi alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

FRANCESCO NUCARA, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, accetta gli ordini del giorno Germanà n. 1 e Vigni n. 2; non accetta invece l'ordine del giorno Vianello n. 3.

MICHELE VIANELLO ritiene che la mancata accettazione del suo ordine del giorno n. 3 denoti l'intendimento del Governo di attivare procedure che si pongono in contrasto con la giurisprudenza costituzionale ed amministrativa, nonché con la normativa comunitaria.

ERMETE REALACCI dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Vianello n. 3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Vianello n. 3.

ANTONIO LEONE, parlando sull'ordine dei lavori, prospetta l'opportunità di rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione di una mozione: Protezione dei dati personali.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata l'ulteriore mozione Antonio Leone n. 304, vertente sul medesimo argomento del documento iscritto all'ordine del giorno: sarà pertanto discussa congiuntamente.

Comunica altresì che la mozione Folena n. 215 è stata riformulata dai presentatori.

Avverte inoltre che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

PIETRO FOLENA illustra la sua mozione n. 215 (*Nuova formulazione*), sottolineando preliminarmente la necessità di rivedere le disposizioni recate dal decreto-legge n. 354 del 2003, al fine di rafforzare la tutela della riservatezza degli utenti di Internet contrastando fenomeni quale, ad esempio, l'invio di posta elettronica indesiderata; nell'invitare altresì il Governo a promuovere l'adozione di un trattato internazionale per la tutela dei dati sensibili, ritiene essenziale garantire la piena attuazione della Convenzione sulla biomedicina. Rileva, infine, l'opportunità di destinare maggiori risorse finanziarie al Garante per la protezione dei dati personali.

GIOVANNI RUSSO SPENA, giudicato condivisibile il contenuto della mozione Folena n. 215 (*Nuova formulazione*), lamenta le procedure di controllo eccessivamente invasive attuate negli Stati Uniti d'America nei confronti dei cittadini ita-

liani ed europei, le quali non garantiscono un'adeguata tutela delle legittime esigenze di riservatezza.

CARLA ROCCHI, ricordato che il fondamentale diritto alla riservatezza è costituzionalmente garantito, esprime preoccupazione per la tendenza dell'Esecutivo ad abrogare disposizioni legislative che non abbiano ancora prodotto i propri effetti; sottolinea altresì la necessità di rivedere la normativa che disciplina la conservazione dei dati riguardanti l'accesso ad Internet e, più in generale, di rafforzare la tutela della *privacy*.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, sottolinea che la rilevanza delle problematiche oggetto delle mozioni in esame ha indotto il Governo ad assumere tempestivamente provvedimenti volti a conciliare il diritto dei cittadini alla *privacy* con le esigenze di sicurezza; ricorda, in particolare, che è stata tempestivamente recepita

la direttiva comunitaria relativa al trattamento dei dati personali. Assicura inoltre l'impegno dell'Esecutivo ad attivarsi, nelle competenti sedi internazionali, ai fini dei necessari approfondimenti giuridici in vista della predisposizione di una convenzione per la tutela dei dati personali.

Esprime infine parere favorevole sui dispositivi delle mozioni in discussione, ad eccezione del riferimento, contenuto nel primo capoverso del dispositivo della mozione Folena n. 215 (*Nuova formulazione*), al decreto-legge n. 354 del 2003.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 14 gennaio 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 72).

La seduta termina alle 20,15.